



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

COPIA

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno della seduta del 26 / 11 / 2014

N. <u>80</u> del Reg. Data: <u>26 / 11 / 2014</u>	Oggetto: Delibera n.36 del 25/07/2013 avente ad oggetto "Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento e alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie". Modifiche.
--	---

L'anno duemilaquattordici , il giorno 26 del mese di novembre , alle ore 13,31
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Rag. Andrea Ferri con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale		x
7) Gargiuolo Giovanni		x
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele		x
13) De Noia Francesco	x	
14) Di Modugno Stefano		x
15) Scagliarini Michele	x	
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola		x
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Il Vice Presidente Ferri presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze dott.ssa E. Pappalettera, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile della Dirigente dott.ssa Marcucci, iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno, avente per oggetto **“Delibera n.36 del 25/7/2013 avente per oggetto “Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento e alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie.” Modifiche.”**”, e depositata agli atti.

In tal senso, cede la parola **all'Assessore dott.ssa E. Pappalettera** la quale procede alla lettura del relativo schema di deliberazione e a relazionare in merito, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientra il Presidente Ferrante il quale riassume le funzioni; che si allontana il Consigliere Ferri; e che entra il Consigliere Corrado, per cui i presenti in aula passano da 21 a 22.

Dichiarata aperta la discussione chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri De Laurentis – Santorsola – Trimini**; i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana il Presidente Ferrante e che assume le funzioni il Consigliere Anziano Franzese, per cui i presenti in aula passano da 22 a 21.

Quindi prende la parola **il Sindaco** il quale chiede, tra l'altro, l'intervento chiarificatore della Dirigente al ramo, in merito all'argomento in questione.

Pertanto, interviene la Dirigente dell'Area Finanziaria **dott.ssa Marcucci**, come da resocontazione dattiloscritta allegata; alla quale replicano il **Consigliere Trimini** ed il **Sindaco**, così come meglio si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta.

L'ampio dibattito prosegue con gli interventi dei **Consiglieri Corrado e Laurora Fancesco**, meglio esplicitati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi il Consigliere **Anziano Presidente Franzese** comunica all'assemblea che è stato presentato al tavolo un emendamento a firma del **Consigliere De Laurentis** più altri.

Il Consigliere De Laurentis chiede ed ottiene la parola per illustrare e motivare detto emendamento. In merito seguono gli interventi della **Dirigente dott.ssa Marcucci**; e le repliche del **Consigliere De Laurentis**; ed infine l'intervento del **Sindaco** il quale propone una breve sospensione dei lavori per 15 minuti.

Il Consigliere Anziano Presidente Franzese, quindi, pone in votazione per alzata di mano detta proposta di sospensione dei lavori ed accerta che la stessa riporta unanimità di voti.

Pertanto la seduta è sospesa. Sono le ore 14,45.

Il tutto così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Alla ripresa – ore 15,45 – **il consigliere anziano Presidente Franzese**, eseguito l'appello nominale ed accertata la presenza in aula di n.17 Consiglieri, compreso il Sindaco (Franzese - Corrado - Di Modugno - Forni - Sonatore - Di Leo - Brescia - Gagliardi R. - Damascelli -

Paolillo – Di Pinto – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. - De Laurentis – Laurora F.sco) e l'assenza di n.16 Consiglieri (Operamolla – Ferrante – Trimini – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Savino – Cozzoli – De Noia – Scagliarini – Altamura – Laurora T. – Cognetti – Avantario – Santorsola) dichiara riaperta la seduta.

Il **Consigliere Anziano Presidente Franzese** comunica che è depositato al tavolo l'emendamento conclusivo del Consigliere De Laurentis il quale dà lettura del testo, come di seguito trascritto.

Segue l'intervento della **Dirigente dott.ssa Marcucci** per esplicitare il proprio parere in merito, ivi compreso quello del Collegio dei Revisori anch'essi qui di seguito riportati:

“””**Dopo delibera eliminare al punto 2 la lettera A) e b) aggiungere il punto 4)**

4) dare indirizzo al Dirigente della 2ª Area Economica Finanziaria di attivare ogni necessaria attività per assicurare in house la gestione dei tributi, autorizzando la stessa nelle more della necessaria strutturazione degli uffici, anche attraverso percorsi assunzionali, di avvalersi, ove necessario, tra l'altro di eventuali supporti esterni da individuare secondo la vigente normativa in materia di appalti pubblici, per solo anni 2015 e 2016.”””

“Parere favorevole a condizione che ci siano le possibilità di strutturare l'ufficio con i vincoli in materia assunzionale e in materia di finanza pubblica e riportando in premessa i necessari allineamenti per rendere coerente il provvedimento.”

“Si esprime parere favorevole subordinato alla condizione espresso dal Dirigente.”

Viene dato atto che, non essendoci altri interventi il **Consigliere Anziano Presidente**, prima di procedere alla votazione alle ore 16,22 – esegue l'appello nominale ed accerta la presenza in aula di n.19 Consiglieri compreso il Sindaco (Franzese -Corrado – Lima - Di Modugno – Scagliarini - Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. – Avantario - De Laurentis) e l'assenza di n.14 Consiglieri (Operamolla – Ferrante – Trimini – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Savino – Cozzoli – De Noia – Altamura - Laurora T. – Cognetti – Laurora F.sco - Santorsola).

Viene dato atto che dopo l'appello rientra in aula il Consigliere Trimini e si allontanano i Consiglieri Scagliarini ed Avantario per cui i presenti in aula sono 18.

A questo punto il **Consigliere Anziano Presidente** pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento come innanzi letto e riportato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Operamolla – Ferrante – De Toma – Gargiuolo - Ferri - Savino – Cozzoli – De Noia –Scagliarini - Altamura - Laurora T. – Cognetti – Avantario – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.14 (Riserbato – Trimini - Franzese – Corrado - Di Modugno – Sonatore – Brescia – Damascelli – Paolillo - Di Pinto – Maiullari – Tortosa - Gagliardi G.- De Laurentis)
Voti contrari:	n.1 (Di Leo)
Astenuti:	n.3 (Lima – Gagliardi R. – Forni)

L'emendamento viene dichiarato approvato.
Il tutto così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Quindi il **Consigliere Anziano Presidente**, pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione in uno all'emendamento come testè approvato.

Viene dato atto che la votazione riporta il seguente risultato: 14 voti favorevoli e 2 astenuti per un totale di 16 Consiglieri presenti. Pertanto non essendoci numero legale per la validità dei lavori, il **Consigliere Anziano Presidente** sospende la seduta per dieci minuti. Sono le ore 16,25.

Il tutto come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Alla ripresa – ore 16,35 il **Presidente Ferrante**, eseguito l'appello nominale ed avendo accertata la presenza di n.22 Consiglieri, compreso il Sindaco (Ferrante - Franzese -Corrado – Lima – De Noia - Di Modugno – Scagliarini - Forni – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Maiullari – Tortosa – Gagliardi G. – Laurora T. - Avantario - De Laurentis) e l'assenza di n.11 Consiglieri (Operamolla – Trimini – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Savino – Cozzoli – Altamura - Cognetti – Laurora F.sco - Santorsola), dichiara riaperta la seduta.

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente Ferrante**, pone in votazione per appello nominale l'intera proposta di deliberazione in uno all'emendamento innanzi approvato.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Scagliarini, per cui i presenti in aula passano da 22 a 21.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Assenti:	n.12 (Operamolla –Trimini – De Toma – Gargiuolo - Ferri - Savino – Cozzoli – Scagliarini - Altamura - Cognetti – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.16 (Riserbato – Ferrante - Franzese – Corrado – De Noia - Di Modugno – Sonatore – Brescia – Paolillo - Di Pinto – Maiullari – Tortosa - Gagliardi G.- Laurora T. – Avantario - De Laurentis)
Voti contrari:	n.1 (Di Leo)
Astenuti:	n.4 (Lima – Forni - Gagliardi R. – Damascelli)

La proposta di deliberazione come emendata viene dichiarata approvata.

Quindi il **Presidente Ferrante** pone in votazione per appello nominale il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Assenti:	n.12 (Operamolla –Trimini – De Toma – Gargiuolo - Ferri - Savino – Cozzoli – Scagliarini - Altamura - Cognetti – Laurora F.sco - Santorsola)
Voti favorevoli:	n.16 (Riserbato – Ferrante - Franzese – Corrado – De Noia - Di Modugno – Sonatore – Brescia – Paolillo - Di Pinto – Maiullari – Tortosa - Gagliardi G.- Laurora T. – Avantario - De Laurentis)

Voti contrari: n.1 (Di Leo)
Astenuti: n.4 (Lima – Forni - Gagliardi R. – Damascelli)

La proposta viene dichiarata approvata.

A questo punto chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Laurentis** per sollevare una eccezione sul conferimento dell'immediata eseguibilità testè approvato, come meglio esplicitata nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Segue l'intervento chiarificatore in merito del **Segretario Generale Avv. Susca** e quindi del **Presidente Ferrante**, il quale conferma la immediata eseguibilità del provvedimento.
Il tutto così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

Previa istruttoria della 2^a Area Economica Finanziaria, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del relativo settore, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/00 e su relazione dell'Assessore alle Finanze Dott.ssa Emilia Pappalettera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il quadro normativo vigente, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, garantisce agli enti locali autonomia finanziaria mediante entrate derivate ed entrate proprie tra cui sono da annoverare le entrate tributarie (ICI/IMU, TARSU/TARES/TARI, TASI, TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni);
- l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”*;
- l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta;
- con delibera n.27 del 27/5/2009 il Consiglio Comunale deliberava di “procedere all'affidamento in concessione a ditta idonea della gestione del:
 - Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità;
 - Servizio di accertamento e riscossione del diritto sulle pubbliche affissioni, compresa la materiale affissione dei manifesti;
 - Servizio di accertamento e riscossione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP) permanente e temporanee;
 - Servizio di accertamento e riscossione della Tassa giornaliera smaltimento rifiuti (TARSUG) sino alla vigenza della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs. n.507/93, per il periodo di cinque anni a decorrere presumibilmente dal

1° settembre 2009 al 31 agosto 2014, ovvero da data successiva, in relazione alle tempistiche di gare necessarie per l'affidamento del servizio”;

- con delibera n. 36 del 25.07.2013 il Consiglio Comunale deliberava tra l'altro:
- Punto 2.: “di procedere all'affidamento in concessione della gestione dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, affidamento in concessione per la gestione ordinaria, dell'accertamento e della riscossione della TOSAP, della TARES, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della riscossione coattiva delle entrate tributarie”;
 - Punto 3.: “l'affidamento in concessione dell'attività di supporto non potrà avvenire mediante partecipazione del Comune a società mista già costituita”;
 - Punto 4.: “di stabilire che l'affidamento del servizio in oggetto avvenga in virtù dei principi stabiliti dagli artt.30, 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 nonché sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Procedura di affidamento del contratto: gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nel relativo disciplinare che costituiscono la lex specialis di gara;
 - b) Requisiti di partecipazione:
 - soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n.446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;
 - soggetti in grado di produrre, a garanzia dell'esatto adempimento contrattuale, polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario avente sede legale in Italia;
 - soggetti di comprovata esperienza;
 - soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con enti, riguardante il mancato riversamento di somme in favore degli enti stessi;
 - il concessionario non potrà incassare direttamente le somme su proprio conto corrente, ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente sui conti correnti intestati al Comune di Trani;
 - non ammissione della sub concessione del servizio;
 - c) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n.163/2006”;

Preso atto di tutta la normativa e le circostanze riportate nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 25.07.2013;

Considerato che nel caso di specie occorre modificare il dispositivo di cui alla predetta deliberazione consiliare, in quanto:

- il dispositivo di cui al Punto 2. della citata deliberazione prevedeva nell'affidamento in concessione anche la TARES in luogo della TARES giornaliera, creando una illogicità nel dispositivo;
- il medesimo dispositivo non prevedeva le diverse accezioni dei tributi, e, in particolare l'innovazione normativa intervenuta successivamente ex art. 1, comma 639 e segg. della Legge 147/2013 che ha istituito il nuovo tributo TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani), che qui rileva per la componente giornaliera;

- il medesimo dispositivo prevedeva inoltre che il supporto all'attività di accertamento e riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES doveva essere affidato per gli anni dal 2009 al 2012, mentre sarebbe opportuno circoscrivere le annualità per le quali poter espletare detta attività di supporto agli anni normativamente accertabili ex Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, commi 161 e segg.);
- non è possibile escludere dal novero dei fideiussori banche, assicurazioni, aventi sede in Stati membri della UE in quanto in palese contrasto con il Diritto Comunitario;

Ritenuto opportuno, a ulteriore garanzia dell'Ente, prevedere tutte le misure di previsione di cauzione definitiva nonché le garanzie delle obbligazioni contrattuali da assumersi;

Considerato opportuno acclarare nuovamente che:

- le entrate tributarie degli enti locali costituiscono risorse necessarie a finanziare la spesa pubblica e che pertanto, tale attività deve essere svolta secondo modalità e criteri volti a garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nel rispetto delle esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti dei contribuenti;
- è intendimento dell'Amministrazione confermare di procedere all'intera riorganizzazione del Settore Tributi con individuazione delle forme di gestione, nonché delle conseguenti strutture;
- ad oggi non sussistono i tempi tecnici per effettuare scelte diverse nel campo della gestione delle entrate tributarie;
- eventuali scelte nel campo della riscossione non possono prescindere dal processo di rivisitazione dell'intera struttura tributaria del Comune, come sopra accennato;
- è necessario garantire la prosecuzione dell'iter amministrativo volto all'accertamento e alla riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie, onde evitare che si arrechino danni all'Ente;

Accertato che l'art.42, 2° comma, lett. e) del D.Lgs. n.267/2000, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di assunzione diretta dei servizi pubblici, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione. Sulla base dell'interpretazione generale sopra evidenziata è stata ribadita la competenza del Consiglio Comunale esclusivamente in relazione all'organizzazione dei servizi stessi ed agli atti espressione della funzione di governo;

Attesa la rilevanza e la delicatezza del passaggio ad un sistema liberalizzato, anche per la riscossione coattiva, in quanto:

- a) trattandosi di attività sinora gestita dal servizio nazionale, mancano all'Ente le competenze e le specifiche professionalità interne necessarie, non solo allo svolgimento diretta di tali funzioni, ma anche per poter ponderare e valutare compiutamente tutti gli aspetti dell'attività, al fine di garantire una corretta procedura di affidamento, trattandosi delle prime esperienze in una gara di tale genere;
- b) la normativa non garantisce la perfetta equiparazione degli strumenti di riscossione coattiva riservati ad Equitalia SpA (ruolo) rispetto ai concessionari privati (ingiunzione di pagamento), in quanto alcune tutele e/o strumenti previsti dal D.P.R. n.602/1973, sono riservati unicamente al ruolo;

Richiamato l'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, il quale attribuisce agli enti locali la potestà regolamentare relativamente alla gestione delle proprie entrate, anche di natura tributaria, ed in particolare il comma 5, lettera b), in forza del quale gli enti locali possono affidare, anche disgiuntamente, le attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali esclusivamente ai seguenti soggetti:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività;
- 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;
- 4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica;

Richiamata la deliberazione di G.C. n.162 del 15/7/2013 nella quale si è rilevato che:

- *il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune, con verbale n.72 del 27 gennaio 2012, nell'esprimere il parere alla proposta di deliberazione consiliare relativa all'approvazione del rendiconto della gestione 2010, ribadendo "il suggerimento già espresso di esternalizzare i servizi tributari, in particolare, per l'accertamento e la riscossione dei cespiti più consistenti, non può non osservare e conseguentemente segnalare lo stato di forte disagio della struttura in termini di risorse umane e strumentali non tanto e non solo sotto l'aspetto quantitativo quanto sotto quello qualitativo";*
- *il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n.53 del 13 novembre 2012, nell'esprimere il parere alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del rendiconto della gestione 2011, tra l'altro "richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di attivare tutti gli strumenti opportuni per le azioni di recupero dell'evasione pregressa";*
- *lo stesso Collegio dei Revisori, nell'esprimere il parere sul rendiconto della gestione 2012, "invita ad una attenta gestione degli accertamenti ICI emessi al termine dell'esercizio finanziario nonché di quelli rivenienti dagli esercizi precedenti attivando ogni azione utile, anche esecutiva, per la loro finalizzazione in termini anche di riscossioni";*

Considerato che la Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto 2013 recita a pag. 22 che l'Ente attivi *"ogni azione utile, anche di natura esecutiva, per il recupero delle somme"* riguardanti l'evasione tributaria;

Richiamati i rilievi formulati dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia - con pronuncia ex art.148 bis del D.Lgs. n.267/2000, adottata con deliberazione n.91/PRSP/2013 del 18 aprile 2013, in relazione alla circostanza che, tra le altre, *"costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, l'equilibrio economico-finanziario dell'ente. La scarsa attività di recupero dell'evasione tributaria; La scarsa capacità di riscossione delle entrate da accertamenti tributari, della TARSU ordinaria e delle entrate patrimoniali; La mancata quantificazione delle minori somme riversate dall'ex concessionario Tributi Italia S.p.A.";*

Visto il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali che, in relazione alla forma di gestione, all'art.6 prevede, oltre quella diretta, anche le altre indicate dall'art.52, comma 5, del D.Lgs. n.446/97;

Visto che il Consiglio Comunale nella precedente deliberazione n. 36 del 25.07.2013, aveva ritenuto di non dover approvare lo schema di capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio de quo e che pertanto qui non si ripropone;

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 ad oggetto "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

Ritenuto comunque opportuno, nel rispetto dei principi sopra indicati ed in ossequio all'articolo 97 della Costituzione, che l'affidamento del servizio avvenga mediante procedura aperta previa pubblicazione di un bando di gara;

Evidenziato che la giurisprudenza, nell'interpretazione della norma, ha ritenuto che la competenza consiliare si riferisca alla deliberazione di principio, circa la scelta del modulo organizzativo, e non si estende a tutti gli atti esecutivi di tale scelta fondamentale;

Dato atto che la carenza di organico dell'Ufficio Tributi non permette di gestire in proprio l'attività oggetto di affidamento, come evidenziato nella predetta Relazione del Dirigente della 2^Area Economica Finanziaria;

Ritenuto che, tra le varie forme di affidamento a terzi del servizio di riscossione, previste dall'art.52 del D.Lgs. n.446/1997, sia da preferire quella dell'affidamento ad un soggetto iscritto all'Albo previsto dall'art.53 del D.Lgs. n.446/1997 in quanto, essendo una procedura già consolidata da anni, offre garanzie sufficienti sulla affidabilità del concessionario in considerazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione e per le revisioni annuali previste dal D.M. 289 dell'11/9/2000;

Visti i verbali della 3^a Commissione Consiliare, rilasciati in data 7/10/2014 e 25/11/2014;

Visto il parere del Collegio dei Revisori, rilasciato in data 6/10/2014;

Ritenuto di provvedere in merito, demandando ai Dirigenti competenti gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento;

Visti:

- a) il R.D. 639/1910 e smi;
- b) il D. Lgs. 30/12/1992, n.504 e smi;
- c) il D. Lgs. 15/11/1993, n.507 e smi;
- d) il D. M. 26 aprile 1994 e smi;
- e) il D. Lgs. 15/12/1997, n.446 e smi;
- f) il D.Lgs. 13/4/1999 n.112 e smi.
- g) il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267
- g) il D.M. 4 dicembre 2001 e smi;
- h) il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163;
- i) la Legge n. 296/2006;
- l) il D.L. n.201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni nella legge n.214 del 22/12/2011 e s.m.i.;

m) la Legge n. 147/2013;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale dei contratti;

Visti i vigenti Regolamenti in materia di entrate tributarie;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dalla Dott.ssa Grazia Marcucci, Dirigente dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, in data 2/10/2014;

Uditi gli interventi dell'Assessore al ramo, i Consiglieri, la Dirigente dell'Area Finanziaria, del Segretario Generale, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

- 1) **di richiamare** le premesse che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
- 2) **di procedere**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia:
all'affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di anni cinque decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;
- 3) **di stabilire** che l'affidamento del servizio in oggetto avvenga in virtù dei principi stabiliti dal D.Lgs. n.163/2006, nonché sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Procedura di affidamento del contratto: gara d'appalto mediante procedura aperta espletata secondo le specifiche disposizioni contenute nel bando di gara e nel relativo disciplinare che costituiscono la lex specialis di gara;
 - b) Requisiti di partecipazione:
 - soggetti iscritti all'Albo di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n.446/1997, aventi altresì idonei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;
 - soggetti in grado di produrre le garanzie a corredo dell'offerta di cui all'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006;
 - soggetti di comprovata esperienza;
 - soggetti che non hanno subito e/o non hanno in corso alcun contenzioso con enti, riguardante il mancato riversamento di somme in favore degli enti stessi;
 - il concessionario non potrà incassare direttamente le somme su proprio conto corrente, ma che le somme corrisposte dai contribuenti siano versate direttamente sui conti correnti intestati al Comune di Trani;
 - non ammissione della sub concessione del servizio;
 - c) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. n.163/2006;

- 4) **dare indirizzo al Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria di attivare ogni necessaria attività per assicurare in house la gestione dei tributi, autorizzando la stessa nelle more della necessaria strutturazione degli uffici, anche attraverso percorsi assunzionali, di avvalersi, ove necessario, tra l'altro di eventuali supporti esterni da individuare secondo la vigente normativa in materia di appalti pubblici, per solo anni 2015 e 2016.**
- 5) **di dare atto** delle circostanze rappresentate dal Dirigente della 2^a Area Economica Finanziaria nella Relazione di cui allegata al presente provvedimento (Allegato A);
- 6) **di demandare** ai dirigenti competenti gli adempimenti necessari alla esecuzione del presente provvedimento;
- 7) **di dichiarare**, immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art.134, 4° comma del T.U. del 18 agosto 2000, n.267.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento rientra in aula il Consigliere Ferri, per cui i presenti passano da 21 a 22.

CB/AP/ad



3. Delibera CC n.36 del 25.07.2013, avente ad oggetto: "Esternalizzazione del servizio di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento e alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie". Modifiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Pertanto possiamo passare al terzo punto iscritto all'ordine del giorno. Delibera di Consiglio Comunale 36 del 25 [...] avente ad oggetto: "Esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, di supporto all'accertamento e alla riscossione ordinaria delle entrate tributarie. Affidamento in concessione dei tributi minori e del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie". Modifiche. Allora, chiedo all'Assessore proponente di farci una breve relazione sulla delibera in oggetto. Se la possiamo dare, naturalmente, per letta. No, se possiamo dare per letto la delibera. Allora, prego, Assessore Pappalettera. Grazie.

ASSESSORE ALLE FINANZE EMILIA PAPPALETTERA

Ho sintetizzato un pò la delibera per evitare, insomma, con tutti i provvedimenti che ci sono. Quindi... signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio, signori Consiglieri Comunali, signor Segretario, colleghi Assessori e cittadini tutti. In attuazione della... dell'art.117 della Costituzione, che garantisce agli enti locali autonomia finanziaria mediante entrate derivate e proprie in attuazione dell'art. 7 del TUEL, prevede che il Comune adotti i regolamenti nelle materie di propria competenza soprattutto per l'organizzazione e il finanziamento delle istituzioni e degli uffici per esercizio delle proprie funzioni. In attuazione dell'art. 52, del D.Lgs 446 del '97, prevede che i Comuni possano disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, salvo per l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili dei soggetti passive e delle aliquote massime, dove la legge di Stato è sovrana. Si prende atto che il Consiglio Comunale, con delibera n. 27 del 25 settembre del 2009, procedeva agli affidamenti in concessione a ditte idonee al servizio. Praticamente si procedeva all'affidamento in concessione idonee della gestione del: servizio di accertamenti a riscossioni dell'imposta sulla pubblicità; servizio di accertamento di riscossione del diritto sulle pubbliche affissioni compresa la materiale affissione dei manifesti; servizio di accertamento e riscossione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – la TOSAP – permanente e temporanee; servizio di accertamento e riscossione della tassa giornaliera – smaltimento rifiuti TARSUG – sino alla vigenza della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al D.Lgs 507 del '93 per il periodo di cinque anni al decorrere presumibilmente dal 1° settembre 2009 al 31 agosto 2014, ovvero alla data successiva in relazione alle tempistiche di gara necessarie per l'affidamento del servizio. Considerate tutte le normative...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa... il rispetto che i Consiglieri chiedono quando intervengono è lo stesso che va riservato agli Assessori quando fanno le relazioni. Prego.

ASSESSORE ALLE FINANZE EMILIA PAPPALETTERA

Considerate tutte le normative, le circostanze riportate nelle due delibere, risulta necessario modificare il dispositivo di cui alla deliberazione del 2013 inserendo: il nuovo tributo TARI, modificando la dicitura TARES relativamente all'affidamento in concessione il luogo della TARES giornaliera; modificando il periodo di affidamento per l'attività di supporto nell'accertamento riscossione per ICI, IMU, TARSU, TARI per le annualità accertabili - ex legge finanziaria 2007 - piuttosto che per gli anni 2009-2012 concedendo cinque anni per la durata dell'affidamento; affidamento in concessione dell'attività giornaliera di accertamento riscossione della TORSAP, TARES giornaliere; della TARSU giornaliera; della TARI giornaliera; della imposta sulla pubblicità e sul diritto delle pubbliche affissioni per cinque anni dalla data del verbale di consegna del servizio; affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di cinque anni; prevedere una modifica riguardo ai soggetti concedenti la fideiussione, oltre a banche, assicurazioni aventi sede non solo nel territorio italiano, ma bensì, anche in tutti gli stati comunitari; ulteriore garanzia per il Comune di prevedere una cauzione definitiva, oltre alle garanzie delle obbligazioni contrattuali *ope legis*, che il soggetto aggiudicherà... aggiudicatario andrà ad assumersi sia con l'affidamento per l'attività di supporto sia per l'affidamento in concessione. Criterio di aggiudicazione: scegliere quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa - ex art. 83 del D.Lgs 163 del 2006 -. Alla luce dell'esternalizzazione di detti servizi occorre sottolineare che le entrate tributarie per il Comune costituiscono delle risorse necessarie per finanziare la spesa pubblica, ragion per cui, tutta l'attività di riscossione e accertamento deve essere svolta secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia rispettando le esigenze di tutela, semplificazione e collaborazione nei confronti del contribuente. Siccome è compito dell'Amministrazione provvedere all'intera riorganizzazione del settore tributi, ad oggi non sussistendo i tempi tecnici necessari per effettuare scelte diverse dall'esternalizzazione sia per la struttura nel campo della gestione entrate riscossioni ordinaria coattiva accertamento e soprattutto per evitare un danno per l'utente. Inoltre, ritornando sulla riscossione coattiva, ad oggi liberalizzata rispetto alla gestione centralizzata del servizio nazionale tramite Equitalia S.p.a., quest'attività diventa difficoltosa se svolta dal Comune perché oltre a mancare le competenze professionali specifiche manca la perfetta equiparazione tra gli studi... gli strumenti di riscossione, quali il ruolo riservato ad Equitalia concessionari istituzionali, com'è prevista la sua efficacia dal DPR 602 del '73. Tuttavia è opportuno evidenziare che il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del TU degli enti locali ha competenze in materie di affidamento di attività e servizi mediante convenzione. Secondo la giurisprudenza della norma, la sua competenza è riferita alla scelta del modulo organizzativo e non a tutti gli atti esecutivi di tale scelta e per tale scelta. I Comuni ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446 del '97 possono affidare anche disgiuntamente le attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali e soggetti indicati - ex art. 53 del D.Lgs, comma 1, del D.Lgs 446 del '97 -. La delibera di Giunta n.162 del 15/7/2013 ha richiamato i suggerimenti dell'organo di revisione del Comune espressi nei diversi loro pareri di esternalizzare i servizi tributari per il forte disagio anche da loro incontrato della... nella struttura, soprattutto, se non esclusivamente in termini quantitativi di risorse umane soprattutto sotto l'aspetto qualitativo. Da ultimo, il loro parere nella relazione a rendiconto 2013 in cui ribadiscono che ogni azione è utile per il recupero delle somme riguardante evasione tributaria. Anche la Corte dei Conti nella propria deliberazione n.91 del 2013 ha ribadito che la scarsa

attività di recupero dell'evasione tributaria e la scarsa capacità di riscossione delle entrate da accertamenti tributari, la mancata quantificazione di minori somme riservate dall'ex concessionario tributi Italia S.p.a., costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario dell'ente. Concludendo, visto il D.Lgs n.163 del 2006, codice dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture e di in ossequio all'art. 97 della Costituzione, si ritiene che l'affidamento a terzi del servizio, considerando anche l'art. 52 del D.Lgs 446 del '97, sia preferibile l'affidamento del contratto mediante procedura aperta previa pubblicazione del bando di gara con l'assegnazione ad un soggetto iscritto all'albo - ex art. 53 del D.Lgs 446 del '97 -, poiché detta procedura, già consolidata da anni, offre sufficienti garanzie sull'affidabilità del concessionario e della... dell'esame dei suoi requisiti, il quale requisiti sono soggetti a revisioni annuali - ex art. del Decreto Ministeriale 289 del 2000 -. Io avrei finito. Prego. Vuole che legga la delibera? La proposta? Lei è stato poco attento, Consigliere. Preferisce che legga la delibera... Non c'era il *pathos*... Presidente, io avrei finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie... grazie Assessore. Per interventi... Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 13, De Laurentis. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio, Presidente. Sembra che in questo Comune, per non dire in questo Consiglio Comunale, il tempo si sia fermato... il tempo si è fermato. Noi oggi siamo qui, tra le tante cose, per modificare una delibera del 25 luglio 2013, la 36, che a sua volta faceva riferimento alla delibera 27 del 27 maggio 2009. Cinque anni fa il Consiglio Comunale decise – il precedente Consiglio Comunale... il precedente Sindaco, il precedente Dirigente e tanti altri ne sono seguiti dopo di quello – decise di esternalizzare i servizi. Era un momento storico particolare, c'erano una serie di pressioni magari anche di alcuni che stavano in maggioranza in quell'epoca che tendevano all'esternalizzazione – alcuni che stavano in maggioranza all'epoca – che stavano dall'altra parte e quindi volevano l'esternalizzazione e ci fu quella delibera per esternalizzare. Sta di fatto che dal 2009 ad oggi l'esternalizzazione non è stata mai fatta. Devo dire... mi devo chiedere e devo chiedere: perché non è stata fatta l'esternalizzazione in questi cinque anni? Atteso che l'aveva deliberato il Consiglio Comunale. Quindi, stiamo parlando di nuclei di valutazione che devono essere richiamati per verificare la... i voleri della Giunta o dell'Assessore... del singolo Assessore o del Sindaco che c'è una delibera di Consiglio Comunale del 2009 che proprio... è stata disattesa da tutti quelli che si sono avvicinati alla guida degli uffici. Ora, a distanza di cinque anni ci venite a riproporre l'esternalizzazione con le piccole modifiche per adeguarla alla norma e perché, evidentemente, non era corretta quell'esternalizzazione. Ma io ricordo anche che un po' di tempo fa il Consiglio Comunale volle dare a un indirizzo alla Giunta, all'Assessore e non so se era lo stesso Sindaco o il precedente – lo stesso Sindaco – nella quale non si voleva esternalizzare. Il Consiglio Comunale non voleva esternalizzare il servizio, ma al limite affidare soltanto la riscossione coattiva, sempre attraverso conti correnti del Comune e non conti correnti di soggetti affidatari. Oggi, voi ritornate di nuovo con la stessa storia, ma il Consiglio Comunale che ci

sta a fare? Voi insistete nel ribadire l'esternalizzazione se il Consiglio Comunale ha già detto che non vuole esternalizzare. La struttura si deve organizzare, facesse delle mobilità. Avete fatto dei bandi di mobilità per gli ingegneri, fate i bandi di mobilità per gli impiegati. Ci sono... sono venuti anche alcuni impiegati... ho notato che ci sono due nuovi impiegati. Negli ultimi anni sono arrivati due... due persone nuove in quell'ufficio, ne servono altri due? Va bene, fate mobilità per altre due. Vi fate affiancare da qualche società che vi supporta, ma il Consiglio Comunale, a me è parso di capire l'anno scorso e negli anni passati, non voleva esternalizzare. Chi è che vuole esternalizzare? Uscisse fuori la persona singola, la bocca che ci dice "io voglio l'esternalizzazione perché... perché... perché" e ce lo dicesse perché, ma ci venisse fuori la persona fisica che vuole l'esternalizzazione e ci dica il perché vuole l'esternalizzazione. Atteso quello che è successo negli anni passati che si sono perse delle risorse e ancora siamo alla ricerca di comprendere quanti soldi sono scomparsi. Stiamo ancora cercando di capire quanti soldi sono scomparsi dopo l'ultima esternalizzazione... quanti soldi sono scomparsi e quanto è stato il danno poi successivo perché non voglio qui sottolineare, ma evidentemente qui qualcuno sfugge. Ci sono stati una marea di accertamenti che non sono mai partiti. Quello è un danno netto che superava il milione di euro. Gli accertamenti consegnati il 30 dicembre, se non ricordo male, e quindi nell'impossibilità di essere spediti. Allora, vogliamo incorrere di nuovo negli stessi errori? È chiaro che sono responsabilità che chi amministra si deve prendere.... chi amministra si deve prendere queste responsabilità, però non deve disattendere i voleri del Consiglio Comunale e forzare ogni volta il Consiglio Comunale con proposte che vanno oltre il volere del Consiglio Comunale. Quindi, se c'è qualcuno che vuole a tutti i costi forzare il volere del Consiglio Comunale che almeno si assuma la responsabilità, emerga, venga fuori e dica "sono io che ho interesse all'esternalizzazione". Interessi morali, tutti quelli interessi che può avere, però ce lo venga a dire e si assuma la responsabilità di chi vuole questa esternalizzazione e perché la vuole e cosa c'è da guadagnarci - il Comune non so se ci guadagna - poi se c'è qualcun altro ce lo dica pure. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 14, Santorsola. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

In merito a questo provvedimento già l'anno scorso, come ha detto... ha ricordato appena il collega De Laurentis, il provvedimento è stato proposto poi è stato ritirato dalla stessa Amministrazione. Ora ci viene riproposto e prima che possa essere nuovamente ritirato o possa avere un voto negativo, visto... visti la... i numeri presenti nei banchi della maggioranza, vorrei precisare che sarebbe opportuno non ripresentarlo più in quanto nel Comune di Trani sono presenti professionalità in grado, se adeguatamente formati e motivate, di acquistare e di acquisire le competenze necessarie alla gestione dei tributi locali. Il mio disa... il mio disaccordo con questa... con questo provvedimento deriva anche dal fatto che la stessa Dottoressa Marcucci, nella precedente seduta consiliare nella quale veniva trattato questo argomento poi ritirato, ha... condivideva l'opportunità di

una gestione propria da parte del Comune della riscossione dei tributi derivanti dalla TARES, opportunità che dovrebbe essere estesa ad altri titoli tributari. Questo era il... il... il... l'opinione della responsabile dell'ufficio. Il disaccordo con questo provvedimento deriva dalla sfiducia derivante da esperienze più o meno recenti nei confronti di operatore che non [...] che non sempre sono in grado di assicurare correttezza, adeguatezza e sicurezza del servizio e infine, deriva dal dubbio che pochi anni dall'ultimo inghippo nel corso della riscossione dei tributi sia un tempo troppo lungo per rimediare eventuali errori e che un contratto così... che cinque anni sia un tempo troppo lungo per rimediare a eventuali errori e che un contratto così lungo interverrà per forza di cose con i progetti desiderata della prossima Amministrazione. Infine, ma non perché sia una ragione meno importante, sono contrario a tale proposta perché le spese derivanti dalla convenzione ricadranno sulle spalle dei soliti cittadini contribuenti e renderanno vano lo sforzo in positivo chiesto loro con le tariffe e i tributi locali portati ai livelli massimi di contribuzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 26... 27, chiedo scusa, Trimini. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

Grazie, Presidente. La questione dei tributi a Trani è una questione ormai storica che ha visto soccombere il Comune nei confronti di una gestione concessa esterna all'ente che ha provocato gravi illeciti e per dirla con parole povere: gravi furti per le tasche dei cittadini. La questione del personale è una questione ormai consolidata nel tempo. Col provvedimento n. 182 – se non ricordo male - del 29 agosto è stato approvato il piano triennale delle assunzioni. Il piano prevede per il 2015 un istruttore contabile, più in mobilità un'altra unità lavorativa di responsabile dell'ufficio tributi in più si è implementato con la Dottoressa Barbera per l'ufficio tributi. Probabilmente, Dottoressa... Assessore lei non ha avuto modo di leggermi per intero i resoconti per la Corte dei Conti, che lei ha citato nella sua... Le dico soltanto quella di un anno fa del 5 ultimo scorso, cioè del 2013. Mancata quantificazione delle minori somme versate dall'ex concessionario Tributi Italia S.p.a.: "La società Tributi Italia S.p.a. attualmente in Amministrazione Straordinaria ha svolto le funzioni di concessionario della riscossione del Comune di Trani fino all'esercizio 2009. La gestione è stata caratterizzata da gravissime irregolarità consistite nel mancato riversamenti in favore del Comune delle somme riscosse. Non è stato possibile accertare le nullità interessate dai mancati versamenti negli importi complessivi di cui la società si sarebbe appropriata illecitamente. La totale mancanza di informazione a riguardo induce ad ipotizzare che nell'attività... che nello svolgimento del rapporto contrattuale l'ente non abbia esercitato le dovute attività di controllo e di verifica sulle attività del concessionario che anche nei casi di esternalizzazione del servizio rimangono in capo all'ente. A oggi non è emersa nessuna responsabilità in merito. Inoltre la mancata quantificazione delle somme illecitamente sottratte ha impedito, fino ad ora, che l'ente potesse tutelare le proprie ragioni in sede giudiziaria chiedendo l'ammissione del proprio credito passivo". Non ci siamo costituiti parte civile nel procedimento penale nei confronti di Tributi Italia. "Tale comportamento missivo, qualora dovesse determinare decadenza a carico dell'ente,

potrebbe determinare, in quanto fonte di danno erariale, la responsabilità amministrativa dei funzionari preposti". Noi parliamo di questa relazione del maggio 2013. Nello scorso luglio, sempre di quest'anno, sempre la Corte dei Conti non avendo avuto... ricevuto risposte esaustive scrive: "A tutt'oggi la mancata quantificazione delle minor somme versate dall'ex concessionario Tributi Italia nelle casse comunali". Il che significa che noi come Amministrazione abbiamo ritenuto fare un prelievo dalle tasche dei cittadini perché invece di transitare nelle casse comunali andassero a finire in una società in cui avevamo esternalizzato il servizio. Questo in termini di parole [...] la vogliamo chiamare appropriazione indebita o furto, come volete, ma la verità è che il Comune quando va ad esternalizzare non ha le figure competenti per poter svolgere quell'attività di controllo sull'azione dell'esternalizzazione che è fondamentale per sapere se questi nelle tasche proprie mettono denaro dei cittadini direttamente che poi può essere tranquillamente utilizzato per diversi scopi, non ultimi quelli elettoralistici. Allora, la questione è molto grave. Lei deve capire, Assessore - mi sforzo di farlo capire -, che nelle ipotesi in cui io debbo andare ad esternalizzare [...] per la riscossione accertamento del tributo, preferisco meglio che rimangano nelle tasche dei cittadini, che magari non pagano, che non che vadano nelle tasche di una società esterna all'ente. Perché il Comune, in questa operazione, non ne trova beneficio, non ne trova vantaggio e siccome, ripeto e ribadisco, la pianta organica del Comune di Trani - si sa benissimo quali sono le figure tipiche per far funzionare il servizio - doveva essere... doveva essere potenziato in questa novità un principio sacrosanto che era stato quello di volontà del Consiglio Comunale che in altri momenti viene considerato sempre eternamente sovrano, che era quello di internazionalizzare il servizio. La grande pecca di questo Comune è che nell'arco degli anni ha visto - ma non le parlo di molti anni, nell'arco di meno di un decennio - alternarsi almeno 22 Dirigenti a quella ripartizione... almeno 22 Dirigenti. Cioè, diventa una cosa pazzesca. Cioè, c'è una sorta di attività scarica barile che voi neanche immaginate, in danno di che cosa? Dei soliti furbi, che ritengono opportuno con molta arguzia arginare il problema, quindi non pagare e non essere accertati oppure per concedere a terzi la gestione diciamo oooooo amichevole di un apparato sostanziale, qual è quello dell'entrata tributaria di un Comune a persone confacenti e questo, sicuramente, è un abbrobio... un obbrobio democratico e civile per qualsiasi paese, figuriamoci per il nostro, che oggi paga le conseguenze di un disastro. Dovete sapere che i centri nevralgici di un Comune essenzialmente sono tre: l'organo tecnico - che è l'ufficio tecnico -, l'ufficio finanziario e Polizia Municipale. Tutto il resto poi diventa il contorno a un'attività consolidata di questi tre settori che riescono a essere trainanti per tutta la gestione amministrativa e che se si blocca soltanto un anello di questo sistema... di questo meccanismo a risentirne è l'intera comunità. Allora, io ancora una volta ribadisco meglio a un occhio... meglio a un occhio continuiamo l'attività all'interno dell'ente sapendo che 1 €... 1€ è meglio che rimanga nelle casse... nelle tasche dei cittadini, ma non che comunque vadano a terzi soggetti e che non sappiamo l'uso che ne fanno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANTONIO FRANZESE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINCACO NICOLA LUIGI RISERBATO

Grazie. Dunque, io ringrazio l'Assessore Pappalettera, anche se oggettivamente, diciamo, la sua relazione si è limitata a, diciamo, una ricostruzione cronologica di... dei avvenimenti che poi sono stati arricchiti anche dal dibattito consiliare che, come al solito, è stato dibattito consiliare intriso di tanti pregiudizi e non di giudizi, diciamo, obiettivi. Certo, che su qualcosa... che qualcosa, anzi, di qualcosa in merito alla esternalizzazione dei tributi e alla gestione degli stessi, nel corso degli ultimi anni, al Comune di Trani non abbia funzionato penso che questo sia assolutamente evidente e sotto gli occhi di tutti. Però, che qualcuno sta cercando, oggi, con buona lena di porre riparo a... a quanto accaduto in passato, inchiodando anche eventualmente soggetti gestori che hanno sbagliato, perché per quanto mi riguarda nei confronti di Tributi Italia io ho già trovato... promosso dalla precedente amministrazione un giudizio di natura civilistica e ho dato anche mandato, a un avvocato penalista del libero foro – perché il nostro avvocato Capurso oltre a essere unico et solo, diciamo, non cura gli aspetti anche di natura penale -, quindi, abbiamo dato mandato in tutte ,come si usa dire: le sedi giudiziarie, per far sì che il Comune di Trani potesse essere tutelato nella tristissima partita nei confronti di questa società, denominata Tributi Italia, nella, diciamo, consapevolezza che questa non è stata solo una partita che ha riguardato anche la città di Trani, ma ha riguardato, purtroppo, tanti altri Comuni dell'intera nostra penisola italiana e l'esito finale di questa società è quello accade... l'Amministrazione, ovviamente, Riserbato sul punto non ha alcuna colpa e se qualcuno la vuole addebitare e perché evidentemente ha dei pregiudizi o continua ad avere, diciamo, delle riserve mentali che, fa bene a dire fino in fondo assumendosi ovviamente, poi, le responsabilità di quello che dice perché io mi attengo, anche, alle ultime notizie di cronaca giudiziaria che sono state pubblicate su tutti i siti. Che cosa è accaduto? Prima ce lo si chiedeva nella [...] che nel 2013 il Consiglio Comunale – questo per rispondere a... al Consigliere De Laurentis che parla dell'individuazione della persona fisica... bah, ma è grave come affermazione; più che essere grave è pernicioso -. È una di quelle affermazioni dove chi c'ha la coda in mezzo alle gambe non parla, se invece qualcuno non ha nulla da temere si alza e dice così come sono le cose, ovviamente, non le può dire l'Assessore al bilancio, che per quanto mi riguarda, c'ha dato l'onore a giugno, ultimo scorso, di accettare questo incarico che non è un incarico, diciamo, facile. A meno che uno non sia un praticone o a meno che uno non sia, diciamo, uno avvezzo in un mare, obiettivamente torbido, come quello della politica generale e come quello della gestione dei tributi in particolare. E allora io dico che non c'è una persona fisica che ha detto che noi dobbiamo esternalizzare i tributi, ma mi dispiace, c'è un deliberato del Consiglio Comunale dell'anno 2013, non ricordo di quale mese – del 26 luglio, oh, ne avevo perso il ricordo del mese -. Il Consiglio Comunale a maggioranza, sempre per chi la vuole, diciamo, riconoscere aveva, ascoltate le ragioni del Dirigente, ascoltato il dibattito consiliare, deciso di andare in tal senso. Poi, che cosa è accaduto? Sempre per rispondere all'osservazione puntuale che è stata fatta da più di qualcuno, tra l'altro c'è anche un interrogazione... ci sono varie interrogazioni consiliari dei Consigliere Giuseppe Corrado che, alle quali mi sembra di capire, che la Dirigente ha dato anche seguito perché io sono in copia di coscienza e come dicevo prima poiché la posta me la leggo, ho visto che sono state date delle giustificazioni... date delle giustificazioni, ora non so se le stesse o erano state ritenute soddisfacenti o meno. Che cosa è accaduto? Siccome in quel luglio del 2013 il Consiglio Comunale ha un po' stravolto quello che era il, diciamo, le originarie

impostazioni della delibera, predisposta dall'Assessore Michele D'Amore e dal Dirigente Dottoressa Marcucci, la Dottoressa Marcucci chiamata all'attuazione e quindi all'esecuzione di quell'indirizzo del quale, giustamente, il Consigliere Corrado, diciamo, ammoniva la Dirigente sulle inottemperanza, quindi parliamo di una fase abbondantemente superata, la Dirigente Marcucci ha pensato bene, io direi male, perché sinceramente sono stanco di poi essere sempre ciambella di salvataggio, ora lei non me ne vorrà comprenderà anche la foga oratoria, di salire nella stanza del Sindaco che è l'ombelico del mondo, e di dire – della città ovviamente – e di dire “guarda che quella delibera, con quegli emendamenti così non può andare avanti”, vero o falso? Oh, perfetto! Allora, ripristiniamo e mettiamo i puntini sulle i, perché qui nessuno a da temere, ringraziando il Dio e se dovessimo avere qualcosa da temere, non avremo nessuna difficoltà a fare dei passi indietro. Quindi, oggi, l'Assessore Pappalettera ha detto quello che ha potuto perché ha ricostruito documentalmente la delibera. Oggi io, ancora una volta e non voglio risultare il cerbe di nessuno e nei confronti di nessuno, invito la Dottoressa Marcucci, non per scaricare le responsabilità, ad alzarsi e a chiarire quali sono, diciamo, [...] l'arazio ispiratrice di questa nuova mortificazione di Consiglio Comunale, dalla quale io me ne sarei assai di buon grado, diciamo, della quale me ne sarei assai di buon grado privato, sperando addirittura di una gestione *in house*, ma il Consiglio Comunale nel 2013... questo Consiglio Comunale ha deciso così e a chiarire e a persuadere una volta e per tutto il Consiglio Comunale. Diversamente, come dice bene il Consigliere Trimini, che ha una piena conoscenza approfondita dell'ufficio della ragioneria, anche per la circostanza che è stato, se non sbaglio, anche Assessore alle Finanze o no? Alla Polizia Municipale... va bene. Comunque ne ha questa conoscenza della... dell'assessorato, poi magari ci dirà lui perché, devo dire ne ha una conoscenza molto capillare. Noi ricostruiremo nella organizzazione organica se ci sono, come lui bene diceva, i numeri e le forze tali per poter obiettivamente dire “questo argomento noi lo vogliamo gestire noi”. Perché a quel punto, penso che non solo il sottoscritto, ma tutto il Consiglio, tutta la città ne saremo in assoluto i più contenti e felici. Quindi, io spero, con questo intervento, di aver dato un contributo di chiarezza senza alcun tono polemico, ma penso che in certi momenti le cose... dobbiamo essere molto frontali e non dobbiamo aver paura, diciamo, di un dibattito... dobbiamo dirci le cose così come sono. Quindi, io, con forza, Presidente, mi permetto di, diciamo, chiedere agli altri Consiglieri Comunali di interromperci tutti e di ascoltare la Dirigente che poi, per quanto mi riguarda, è colei che con il Segretario Generale ha ispirato, poi, questa proposta di delibera di consiglio... Con il Segretario Generale perché il Segretario Generale ad interim e anche Dirigente delle gare e dei contratti, dicendo che quegli emendamenti di quelle delibere di Consiglio Comunale, così come erano predisposte, non consentivano l'attuazione di questo servizio. Motivo per cui un Consigliere Comunale, vari Consiglieri Comunali – poi io... qualcosa mi sfugge – aveva giustamente lamentato la inottemperanza. Poi il Consiglio Comunale, all'unanimità, con l'appoggio della minoranza, con l'appoggio del PD, di SEL vuole decidere in qualche altro modo? Benissimo, io sarò a vostra completa disposizione perché, credetemi, l'idea di andarci a mettere in un'altra procedura di gara, con il contenzioso che scaturisce e con i rischi che oggi si corrono – per fortuna non li corre il Comune di Trani – è un'idea che personalmente non mi entusiasma per nulla. Però, noi abbiamo il dovere... il diritto-dovere di saper fare di necessità virtù. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, signor Sindaco. La parola alla Dottoressa Marcucci. Prego, Dottoressa. 32. La parola al 32, grazie.

DIRIGENTE DELLA 3^ RIPARTIZIONE GRAZIA MARCUCCI

Si, ok. Sì, ci sono, ok. Nella proposta di deliberazione che stiamo in discussione ho, comunque in ogni caso e sempre, ricostruito anche nelle... nelle premesse, la vicenda. La leggo, ma giusto per comodità di comprensione. Nella delibera 36 del 25/7 avevamo deciso alcune cose con due emendamenti che sono stati apportati – chiarisco ancora una volta che... anzi ricordo ancora una volta che quella proposta di deliberazione da me istruita era, diciamo, completamente diversa da quella che poi è scaturita nella discussione... nell'approvazione del punto all'ordine del giorno e che ha subito diversi emendamenti, emendamenti fatti sempre di corsa ad un'ora credo tardissima, se la memoria non mi inganna, e quindi sempre, diciamo, con lo spirito che contraddistingue il Consiglio Comunale -. Nei vari emendamenti, nelle varie riproposizioni del... del deliberato si era deciso, quindi stralciando quella che era la proposta originaria, di procedere solo all'attività di supporto e supporto alla riscossione dell'ICI e della TARSU per annualità 2009-2010-2011 e 2012 – stiamo parlando solo di quattro annualità -; ancora era stato anche iscritto che si procedeva all'affidamento in concessione dei tributi minori, però noi lì siamo andati ad esplicitare ed avevamo, diciamo, con vari emendamenti, era stata riproposta la formula TARES. Ma questo crea già una prima illegittimità nel momento in cui bisogna andare a preparare un capitolato, un avviso di gara, un bando di gara. Perché se la TARES è una imposta principale, così come la è, riportare nella gestione dei tributi minori la parola TARES anziché TARES giornaliera crea delle enormi difficoltà che quindi espongono l'Amministrazione ad un'impugnazione del bando; ancora, un altro punto, che, diciamo, doveva... è stato oggetto di emendamento era la circostanza che i soggetti che potevano partecipare alla gara dovevano essere in grado di produrre, leggo testualmente: “ A garanzia dell'esatto adempimento contrattuale polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario [...] legale in Italia”. Così come ho scritto nel considerato questo... questo, diciamo, dispositivo non è possibile accluderlo, diciamo, esplicitarlo in questo modo, in quanto viola una normativa comunitaria, per cui non potevamo... non possiamo, nel momento in cui andiamo a redigere un bando di gara escludere le banche e le assicurazioni che hanno sede negli stati membri dell'Unione Europea; ancora, oggi, nel momento in cui dobbiamo bandire una gara se noi scriviamo TARES e poi la legge di stabilità, la 147 del 2013, ha cambiato la TARES in TARI, anche questo potrebbe creare notevoli difficoltà, ecco perché anche la riproposizione del... del dispositivo nel quale, comunque, si preveda le diverse accezioni dei tributi. Cioè, se domani mattina l'IMU non si chiamerà più IMU ma si chiamerà in qualche altro modo, noi dobbiamo salvaguardare l'Amministrazione da eventuali contenziosi impugnativi dell'atto stesso. E poi, ancora, in supporto all'accertamento riscossione era solo per quattro annualità, dal 2009 al 2012, ma se noi provvediamo in un arco temporale due affidamento, dobbiamo dare l'opportunità alla società di accertare tutti gli anni che ha per il periodo di concessione, altrimenti che cosa facciamo, li facciamo lavorare di meno? E questo, comunque, creiamo un danno in questo modo. Quindi, noi dobbiamo dire devono fare

l'accertamento per il periodo in cui hanno l'affidamento e questo l'ho anche scritto nel considerato. Per cui, così come avevo proposto, è opportuno circoscrivere le annualità per le quali poter espletare la suddetta attività di supporto a quelli così come accertabile dalla finanziaria 2007 [...]. Questo sono le motivazioni per le quali il provvedimento è.. diciamo ritornato alla vostra attenzione. Proprio questo per evidenziare che... che comunque c'è una forte volontà degli uffici nel lavorare [...] la gara se il Consiglio dovesse decidere non potrebbe che partire nel 2015 perché i tempi sono lunghissimi. Parliamo di gare che nelle migliori delle ipotesi durano 6 mesi, ma proprio dovremmo essere bravissimi a farli e non esponendoci a contenziosi eventuali – quelli possono sempre arrivare -.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, Dottoressa. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 27, Trimini. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

Ma in replica... ha chiesto esplicitamente, signor Sindaco, bisogna dare risposta perché questo, al di là di tutto, poi, è un qualcosa... è un dialogo democratico in cui partecipano tutte le forze politiche e ci si confronta e ce la si dice tutta. Grazie a Dio, posso dire, parlo per la mia parte, non per gli altri interventi perché generalmente... le parole non le vado a prendere in prestito, le peso, dico sempre dove voglio arrivare, non... grazie... dico sempre con onestà intellettuale ciò, che secondo me, per la pubblica amministrazione e per l'interesse pubblico sia opportuno o meno. La verità è che lei sconta, Sindaco, una carenza totale di idee, di capacità e di, come dire, compartecipazione a quella che è un'azione amministrativa che dovrebbe vedere, invece, tutto l'intero apparato burocratico partecipare all'unisono alla risoluzione dei problemi. Allora, Dottoressa Marcucci, io le faccio un esempio: a noi, in Commissione, giungono una caterva di affidamenti diretti per la fornitura di software che, guarda caso, sono sempre la stessa ditta, va bene? Lei sa meglio di me che le gare non possono essere spezzettate oppure è consentito dalla legge, in base a una sentenza del TAR di Milano, dove dice "a condizione che gli operatori interessati per l'affidamento diretto per la fornitura di software e quant'altro debbono essere girati... debbono essere diversi" – cioè deve andare a rotazione -. Che cosa significa questo? Che il nostro timore, così come in passato, è che l'alternarsi costantemente dell'apparato dirigenziale, della ripartizione che è nevralgica per il buon funzionamento della pubblica amministrazione, porti soltanto ed esclusivamente a coltivare orticelli che non ci appartengono e che non risolvono il problema. Lei sa benissimo che l'AMET Trani è proprietaria della rete di distribuzione del gas e come tale è custode del catasto elettrico, quindi, tutte le informazioni necessarie per l'accertamento - d'accordo? - ne è già in possesso la pubblica amministrazione. Poterla far... eh?

(voci in sottofondo)

No, no, chiedo scusa... catasto elettrico. Il catasto elettrico e come tale ha censito tutte le abitazioni esistenti sul territorio e come tale è facilissimo poter mettere su un sistema di controllo e monitoraggio per l'accertamento della riscossione dei tributi di questo comune. Mai penso che ci sia, in Italia, comune più fortunato del nostro, in tal senso. La verità, a mio parere, è che mancano le energie e la volontà politica. Con gli agi che noi andiamo ad attribuire per l'esternalizzazione del servizio, lei crede che non si potranno assorbire nuove unità... lavorative? O trovare sistemi per l'implementazione? Lei sa che è venuto personale in mobilità da Bisceglie per l'ufficio tributi e poi è stato dislocato all'ufficio personale? Lei lo sa? È chiaro che se poi ci sono tutti questi meccanismi convenzionali che della politica ne fanno strumento per agevolare chicche ossia, la soluzione non esiste. Ma ripeto e ribadisco, ancora adesso, tra l'andare a rischiare che qualche altro impresa o qualche altra società, che magari fornisca anche fidejussioni... fidejussioni bancarie o assicurative false, non corrispondenti chiamiamole così, e lasciare invece 1€ nella tasca di un evasore, beh io penso che l'Amministrazione si dovrebbe fermare un attimo e decidere quale dei due è il male minore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Sindaco per replica al Consigliere Trimini. Prego, signor Sindaco. Gentilmente, la parola al Sin...

SINDACO NICOLA LUIGI RISERBATO

Non voglio assolutamente, diciamo, surriscaldare gli animi di questo dibattito consiliare e non voglio neanche porre una questione personale e quindi mi scuso con il Consiglio tutto, però siccome il Consigliere Trimini, lei ha parlato riferendosi a me - ha detto signor Sindaco - di carenze di idee, e questo ci può stare, però ha parlato anche di carenze di idee e di capacità. Volevo chiederle, lei si riferisce alla circostanza che io sia un incapace? Se... ah... La prego, lo chiarisca a verbale, perché diversamente... lo chiarisca, grazie. Grazie e mi scuso se ho capito male questo perché diversamente... insomma, avrei risposto in altro modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, signor Sindaco.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

No, no, non era riferito a lei sicuramente era finalizzato al fatto che più volte mi ha ascoltato e nel discorso attribuisco a un apparato dirigenziale, strategico per l'attività e il buon funzionamento..., alcune carenze dovute al fatto che nell'arco degli anni, come le avevo già anticipato, si sono alternati 22 dirigenti e che quindi nessuno ha avuto la possibilità di poterli offrire un supporto tecnico e quindi di capacità giuridiche amministrative tale da essere da contorno a quegli atti di indirizzo che lei ha sempre detto

che puntualmente vengono elargiti dalla parte politica e poi difficilmente trovano attuazione dalla parte tecnica, era quello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 24. Prego, Consigliere Corrado, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signori Assessori. Non posso parlare, signor Sindaco e colleghi Consiglieri di maggioranza, perché come è solito accade negli ultimi anni pensano probabilmente ad altro da fare oggi, nonostante l'argomento sia di vitale importanza. Guardi, Consigliere Gagliardi, io..., Consigliere come al solito è sempre gentile e delicato nei suoi interventi... gentile e delicato nei suoi interventi, la ringrazio. Lei mi conosce, sa perfettamente che io non sono mai mancato ad un Consiglio Comunale!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Consigliere Corrado, gentilmente, si rivolga alla Presidenza. Grazie, Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE CORRADO

Io capisco che, diciamo, c'è poco da discutere, ma accusare me – lei, Sindaco, mi conosce – sono sempre stato presente credo in tutti i Consigli Comunali... è chiaro... va bene. Torniamo alle questioni serie, Consigliere Gagliardi. Torniamo a questa determina... a questo atto di indirizzo. Mi aggancio a quello che diceva poco fa il Consigliere Trimini. Lei, signor Sindaco, io le manifesto tutta la mia solidarietà nel lavoro che svolge... ha svolto in questi due anni e mezzo. Ci sono stati scontri politici – io mi ritrovo oggi da quest'altro lato per non aver condiviso un percorso politico né più né meno -, ma lei continua ad essere un uomo solo al comando, e lo prenda come un complimento, caro signor Sindaco, perché è oberato – lei stesso ha detto nell'intervento di... di risposta a questo... su... alcuni colleghi Consiglieri Comunali che tutto passa da lei ed è costretto quasi a fare un po' tutto lei e lo vediamo costantemente -, perché lei non si è circondato di una squadra... di un gruppo che poteva supportare quello che deve essere il lavoro di un sindaco che deve dare l'atto di indirizzo. Perché quello che sta accadendo in città è anche frutto di questo, lei è un uomo solo e questo mi dispiace perché il lavoro che ha fatto in questi anni le va riconosciuto nel cercare di riorganizzare, fra le tante cose, una macchina comunale che oggi ancora dimostra, nei punti dell'ordine del giorno che avremo da discutere dopo, andremo a chiudere anche una questione che riguarda i debiti fuori bilancio, già riconosciuti in altri Consigli Comunali... lo... Le va riconosciuto questo lavoro svolto. E ancora oggi ci conferma, personalmente, che purtroppo tutto quello che è il lavoro che lei ha svolto diventa vano, caro signor Sindaco. Diventa vano. Perché è circondato da una squadra che non funziona, non funzionava e continua a non

funzionare... politicamente. E la dimostrazione è anche questa delibera, caro signor Sindaco, perché questa delibera è frutto di una mancata programmazione di questi ultimi due anni e mezzo. Perché il problema dei tributi è uno dei tanti problemi che ci portiamo avanti da anni, cioè... non lo possiamo attribuire a lei o alla sua Amministrazione, però è uno di quei provvedimenti che io stesso, sia da quella parte come da questa, ho sempre cercato di intercalarlo in una programmazione più ampia per la risoluzione definitiva, come lei ha cercato di fare in tante altre situazioni. Ma qui c'è qualcosa che non ha funzionato perché, mi scusi Dottoressa Marcucci, io non le posso dar ragione su nulla rispetto a quello che ha detto poco fa. Su nulla. E devo dare ragione al Sindaco perché voi venite qui, nel luglio del 2013, con un atto di indirizzo su una gara, addirittura, allegandoci il capitolato della gara. Io, purtroppo, ho la memoria lunga e fu una delle prime cose che dissi nel mio primo intervento: il capitolato lei me lo deve estrapolare perché o mi porta il capitolato di tutte le gare... perché non è possibile che... portarmi il capitolato di una singola gara. È quello era un atto di indirizzo uguale a questo, identico. Esternalizzare tutti i tributi. È una scelta politica. Io non entro nel retro pensiero - non è mia abitudine - all'epoca era la Corte... il Revisore dei Conti... la Corte dei Conti sollecitavano e parlavano di una situazione pregressa che è stata estremamente negativa per quanto riguarda il Comune di Trani, come in tanti altri Comuni. Io poi, faccio politica, amministro... ci sono altri organi dello Stato deputati a fare i controlli dovuti, quindi io non entro nel merito di altre questioni. Ma quel Consiglio Comunale, che è lo stesso di oggi, all'unanimità decise altro... decise altro. Decise di non esternalizzare... decise di non esternalizzare l'accertamento la riscossione dei tributi e le disse "caro Dirigente, tu devi fare una gara per incassare immediatamente" - con una gara singola - "immediatamente l'evasione fiscale". Cioè, tutti quei tributi che dal 2009 al 2012 non avevamo potuto incassare, gara secca. Boom! Perché... io adesso, quasi tutta l'opp... quasi tutto il Consiglio Comunale votò quel... e fu la stessa maggioranza che oggi è dall'altro lato. Ricordo le battaglie del Consigliere Cozzoli - che oggi non vedo -, ma tutta la maggioranza dopo quattro ore e mezza di discussione stravolse un altro indirizzo. Cioè, il Consiglio Comunale serve pure a qualcosa. E le ha dato la struttura... - ha detto bene il Sindaco - ha dato la struttura un atto di indirizzo per risolvere almeno una questione, perché nel frattempo, comunque, la macchina org... la macchina amministrativa si è dotata di personale. Perché ha ragione il Consigliere Trimini, io da quei banchi chiedo conto, all'epoca, di determine di affidamenti diretti di software a una ditta che sono continuate ad avvenire e abbiamo speso più soldi ancora; e so che il Sindaco, su queste vicende, è abbastanza attento e quindi, non so, se è a conoscenza delle continue...; io chiesi, addirittura, che ci fa una dipendente... una esterna sulle [...]... sulle... sul... nell'ufficio tributi? So che c'è ancora. Da chi è assunta, questa dipendente? All'epoca, l'Assessore D'Amore, cadde dalle nuvole e poi mi disse... mi fece una letterina con nome e cognome - se non ricordo male - di chi. Non so, ancora oggi, a che titolo è lì. Personale esterno. Sono due? Sono due adesso personale esterno - mi dice il Consigliere De Laurentis -. Quindi, è venuta meno, purtroppo, la programmazione anche in questo ambito. È trascorso un anno e mezzo e probabilmente se il Consigliere Corrado - come bene diceva il Sindaco - da questi banchi, durante la discussione di luglio - del 31 di luglio -, sul bilancio di previsione, non sollevava per l'ennesima volta questa questione, questo atto di indirizzo sarebbe stato lì a dormire; e oggi lei mi viene a dire che non possiamo fare quell'atto di indirizzo perché... per mere questioni, diciamo, di natura, diciamo, procedurale IMU, TARSU giornaliera... - Dottorè, con la stima che porto, lei è uno di quei

pochi dirigenti... cioè è l'unico dirigente con cui io non sono mai entrato, credo, nella stanza di ogni dirigente che oggi è qui, quindi, le battaglie le faccio qui, politicamente – io vorrei capire che cosa... che cosa è accaduto? Perché quando lei mi dice che la TARES è giornaliera... va bene... Allora oggi venivamo qui, a settembre/ottobre del 2013, e lei mi portava già le modifiche di quell'atto di indirizzo di Consiglio Comunale; invece lei, oggi, ci porta qui – lei è l'Assessore competente mettendo il Sindaco, come bene diceva, in una situazione complicata, politicamente s'intende – a portare lo stesso atto di indirizzo in cui... già bocciato da Consiglio Comunale. Io non so come faranno i colleghi di maggioranza, cioè miei amici, perché sono tutti... a rivoltarsi un atto di indirizzo che hanno già bocciato l'anno scorso. No, non è? È lo stesso! Mi sta dicendo che sta esternalizzando i tributi. Io, forse mi sbaglio, ma io sono qui, Dottoressa,.. io sono qui veramente in maniera costruttiva. Cioè, qui stiamo parlando di un aspetto che riguarda il Comune di Trani. Cioè, come diceva bene il Sindaco, non è... non voglio dare neanche una collocazione politica, però è passato un anno e sei mesi per accorgersi che mancava la TARES se era giornaliera, che la TARI non era più TARI e che la TARSU non era più TARSU... Noi volevamo, con quell'atto di indirizzo – non del Consigliere Corrado o del singolo Assessore – del Consiglio Comunale tutto e se la memoria non mi inganna stiamo parlando all'unanimità o quasi, ci fu su quel provvedimento. Con qualche astensione, se non ricordo male, addirittura dell'opposizione. Quindi, era... bastava ritornare a distanza di qualche mese e dire: "Signori c'è qualche errore di natura procedurale" e probabilmente quei soldini li avevamo recuperati già, l'evaso. Perché nel frattempo, l'Amministrazione Riserbato, ha prodotto una serie di ... di... integrazione della pianta organica che hanno portato, oggettivamente e obbiettivamente, altro personale. Io... le cose vanno riconosciute, come lo spaccettamento dell'ufficio tecnico, come altri personali che sono arrivati in mobilità che, certo oggi, la responsabilità è quella di guidare meglio – questo è un invito che faccio al Sindaco – le risorse che ci sono. Capisco, però le cose vanno riconosciute. Io non sono qui per partito preso [...], però questo provvedimento, francamente, torniamo indietro di un anno e mezzo, con tutto quello che comporta e mettiamo, diciamo, in difficoltà il Sindaco di Trani su questa cosa. Allora, la conclusione qual è? Io pongo una questione di natura... - anche ai colleghi di maggioranza – come andranno a rivoltare, contestualmente, un atto di indirizzo che loro stessi avevano bocciato un anno e mezzo fa. Bastava, cara Dottoressa, che lei ven.... fosse venuta qui a ottobre/novembre/dicembre dello scorso anno e dice: "Signori, c'è qualche errore procedurale di natura tecnica, modifichiamo gli aspetti", probabilmente, adesso avremo incassato un bel po' di soldini. Oppure, ecco, e chiudo il mio intervento, quando mi riferisco alla programmazione.... E' chiaro che, come diceva il Consigliere Trimini, le soluzioni potevano essere altre. Poteva essere quella dell'atto di indirizzo per recuperare, all'esterno, l'evaso che è tanto, ma utilizzare le aziende, come prevede anche la legge, e il personale – le aziende come AMET, che ha la possibilità di poterlo fare, ecco la programmazione – avremmo evitato una marea di questioni con un'organizzazione d'ufficio che oggi è possibile, e lo ripeto, anche grazie all'azione dell'Amministrazione che ha prodotto una serie di risultati positivi nell'ambito della riorganizzazione. Quindi, a me, glielo dico francamente, le giustificazioni che lei mi ha posto in questa delibera e che... non mi convincono. Per la dichiarazione di voto mi avvalgo. Rimango... rimane il... peccato di aver perso un anno e mezzo dove potevamo fare l'accertamento dell'evaso, che in questa città è tanto, e avremo, probabilmente, già cominciato a risolvere un problema che effettivamente non nasce ieri, non nasce un anno fa, ma nasce da molti

anni... da molti anni passati e che è un prodotto che va risolto, ma non è questa la soluzione a quel problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere iscritto al numero 32. Prego, Consigliere, ne ha facoltà. Grazie. La parola al Consigliere iscritto al numero 15, Laurora. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie, Presidente. Questa parte politica è sempre stata... è sempre stata contrario all'esternalizzazione perché... dato anche dal fatto che questo Comune ha delle esperienze negative in questo, tant'è vero che... tant'è vero che l'esperienza S. Giorgio e Tributi Italia insegna. Quanti soldi, i cittadini tranesi, hanno perso per via di queste due società fallite? Ora, noi siamo dell'avviso che all'interno dell'ente ci sono risolve umane che, se ottimizzate, potrebbero benissimo assecondare a questo servizio... attendere a questo servizio. Ora, il mio pensiero è che questo istituto dell'esternalizzazione non fa altro che comportare le mani del privato sulla pubblica amministrazione. Buttiamo fango sulla pubblica amministrazione... in mezzo Ministro che ci dice: "Gli impiegati sono dei fannulloni, depotenziamo gli uffici, non è possibile assumere e quindi i servizi... la pubblica amministrazione deve uscire verso il privato". dove poi, magari, si vanno a trovare il... quelli della pubblica amministrazione all'interno del privato. Cioè: ospedali. Gli ospedali non funzionano, parallelamente funzionano gli ospedali privati. Negli ospedali privati, ad un certo punto, andiamo a trovare, magari, del personale, diciamo, pubblico. Quindi, questo è il mio pensiero su questa esternalizzazione. Invece, all'interno del pubblico le cose funzionano e il personale è personale che non è fannullone come diceva il mezzo Ministro. Ora, nella relazione della Dottoressa Marcucci, si legge che, a suo avviso, l'ufficio... l'ente Trani... l'ente Comune, ad oggi, non possiede quelle figure che potrebbero attendere a questo servizio. Ci fa un elenco e ci dice che ad oggi l'organico dell'ufficio tributi risulta così composto: un dipendente categoria D3; un dipendente categoria D1; tre dipendenti categoria C; un dipendente categoria B1; servizio di attacchinaggio affidato alla Cooperativa Amico per Trani. All'interno dell'ufficio, però diceva il collega, che ci sono altre due figure. Non sappiamo a quale cooperativa appartengono e all'interno del servizio di attacchinaggio ci sono altre 2-3 figure appartenenti ad un'altra cooperativa. Quindi, non penso che l'ente sia sprovvisto di questi... di queste figure. Per quanto concerne la riscossione, poi, noi abbiamo un ufficio legale. Perché dovremmo affidare, al limite, anche la sola riscossione, magari all'Equitalia? Che è un istituto che poi, diciamo, aggredisce il debitore senza dargli la possibilità di difendersi a seguito di leggi speciali. Noi abbiamo un ufficio legale. Ad oggi, quest'ufficio legale risulta depotenziato e che noi abbiamo il legale che lo avete incaricato di far parte del Consiglio di Amministrazione AMET e che potrebbe benissimo, invece, diciamo, essere richiamato ad espletare solo le mansioni all'ufficio legale; abbiamo... avevamo un altro dipendente all'interno dell'ufficio legale, ed è stato mandato in un altro ufficio. Perché dico questo? Perché, per la riscossione lei scrive: "Infatti il servizio di riscossione coattiva presuppone l'attivazione di complesse procedure

di esecuzione forzata per le quali sono indispensabili specifiche professionalità, dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie quali: una procedura informatizzata per la gestione delle ingiunzioni di pagamento e delle connesse procedure esecutive". Dottoressa, i decreti ingiuntivi si possono richiedere benissimo e si può fare benissimo uno stampato e richiedere, al giudice, la concessione del decreto ingiuntivo. Non è che è un atto che per ogni tributo che uno deve pagare bisogna fare un atto particolare. Quindi, lo potrebbe fare benissimo l'ufficio legale. Noi ce l'abbiamo e dobbiamo cercare di sfruttarlo al meglio. Si sa che negli enti abbiamo gli uffici legali e poi per il recupero crediti ce ne andiamo all'esterno... incarichiamo altri legali - vedi l'AMET, vedi l'AMIU e quant'altro... L'AMIU non ce l'ha, ma l'AMET si -. Quindi, ripeto, noi siamo... io anticipo il voto e questa parte politica esprimerà voto contrario all'esternalizzazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, Consigliere. Non vedo altri interventi. A questo tavolo è arrivato un emendamento.... Prego... A firma del Consigliere De Laurentis. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi Consiglieri, numero cinque di maggioranza, che stanno qui ad ascoltare. Presentato... abbiamo presentato un emendamento che intende limitare l'affidamento... l'esternalizzazione, forse è poco chiaro perché è striminzito in poche righe. Nel deliberato, cioè la delibera, nel punto in cui dice di procedere per le motivazioni esposta in premessa, alle quali si rinvia, a... all'affidamento... quindi, cassare l'affidamento dell'accertamento riscossione IMU; cassare l'affidamento e con concessione ordinaria del... per quanto riguarda la TOSAP, TARSU, TARES e TARI e lasciare solo l'affidamento coattivo. Quindi, tutta la parte ordinaria, invece, deve essere gestita internamente. Per la parte coattiva, affidarlo all'esterno e magari, possibilmente, al concessionario pubblico finché sarà possibile. Poi, la norma, al momento, lo prevede, fino al 31 dicembre. A gennaio, non so, la norma come cambierà, eventualmente, il Dirigente... In quest'anno è in proroga... Perché l'unica... il concessionario pubblico è l'unico che ha possibilità di attivare determinate procedure che i privati non possono. Quindi, da questo punto di vista mi sembrerebbe anche opportuno, magari se fosse possibile, inserire la concessionaria della riscossione coattiva affidata al concessionario pubblico. Quindi, limitando in tutte le maniere le eventuali ingerenze di privati nella riscossione dei tributi dei comuni. Quindi, in questo momento... quindi, volevo chiarire – ho visto delle perplessità sulla lettura dell'emendamento -. L'emendamento è questo: quindi, cassare la parte che riguarda la riscossione dell'IMU, di TOSAP, di TARSU e lasciare solo la riscossione coattiva come esternalizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire la Dirigente Marcucci, al numero 32. Prego, Dottoressa.

DIRIGENTE 3^ RIPARTIZIONE GRAZIA MARCUCCI

Ah, Consigliere... sì, effettivamente il... l'emendamento è striminzito, però lei non ha specificato... Cioè, lei vorrebbe che tutto si gestisce... che si gestisse.... Mi scusi, io non sono... cioè, non ho fatto nemmeno in tempo perché stavo sentendo tutti i vari interventi. Deliberato il... però, diciamo, non c'è scritto anche tutto quello che lei ha detto, perché poi, lei mi dice... però l'affidamento ad Equitalia... Quindi, l'affidamento ad Equitalia andrebbe fatto direttamente? Quindi, senza gara? Quindi, senza gara ad Equitalia? Perché le soluzioni, eventualmente, le soluzioni son due... [...]. Cioè, da soli... Con quale persone? Se me lo dite... ok... con quali... perché poi, voglio dire, noi... cioè, ma noi l'anno scorso abbiamo... abbiamo lavorato in emergenza, così come stiamo lavorando quest'anno... Noi gli accertamenti l'anno scorso li abbiamo fatti e voi ne avete preso visione nell'ambito del rendiconto. Noi abbiamo fatto, comunque, un coattivo, che non era mai stato fatto, sull'ICI; abbiamo fatto il suppletivo della TARES; abbiamo fatto gli accertamenti di IMU, noi queste cose le abbiamo fatte lavorando a Natale e Capodanno. Poi, chiaramente, vorrei dire... cioè... Voi sapete benissimo quanto io lavori, voglio dire, sulle capacità, come qualcuno dice... va beh, eclissiamo un attimo, le rivedremo in altre sedi queste cose. Però, è anche opportuno che il Consiglio, eventualmente una parte dei Consiglieri, cioè... esprimano come fare, cosa fare. Perché se noi dobbiamo fare una gara per, eventualmente, individuare, secondo quelle che sono ed erano, i requisiti di partecipazione dovremmo comunque rivolgerci ad un concessionario, perché l'anno scorso... - e questo non è mutato, Consigliere Corrado - cioè, dovevamo rivolgerci a dei concessionari, ex art. 53, quindi, comunque, i possessori di determinate caratteristiche, così come individuate dal... dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze; e ma quelli potrebbero agire solo con le... cioè... con le... con gli strumenti dell'ingiunzione fiscale e poi, eventualmente, pignoramenti e quant'altro. Invece, se la volontà è diversa, cioè quella di andare ad Equitalia per il periodo in cui ancora in proroga e - questa cosa non la sappiamo - gestirà questo servizio, è un'altra cosa e comunque agirebbe non altri... non con l'ingiunzione fiscale ma a mezzo cartella esattoriale, però è un'altra cosa. Questo andrebbe anche detto questa cosa.

(voci in sottofondo)

Eh no, se lei mi dice Equitalia... E chi decide... scusate... chi decide?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANTONIO FRANZESE

Prego, la parola al Consigliere De Laurentis per esplicitare meglio l'emendamento. Prego, Consigliere, ne ha facoltà. Gentilmente, la parola al numero 13. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Allora, Dottoressa, chiedo scusa per la, diciamo, per essermi un po' allargato nella presentazione dell'emendamento. L'emendamento che è stato sottoscritto da più Consiglieri, riguarda esclusivamente l'eliminazione del punto A e B e lasciare l'esternalizzazione – la gestione all'esterno – soltanto del coattivo... del recupero del non riscosso, insomma. Punto. Quindi, Equitalia è stata una mia riflessione, ma non è nell'emendamento.

(voci in sottofondo)

Certo... quindi passare poi al coattivo per il non riscosso. No, no, no... l'emendamento non ri... l'emendamento non riporta Equitalia. Fermiamoci allo scritto... Allora, fermiamoci allo scritto. L'emendamento propone l'eliminazione del punto A e B, e lasciare l'esternalizzazione soltanto per quanto riguarda la riscossione coattiva gestita all'esterno. Questa è la proposta... Così è scritto... così è scritto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANTONIO FRANZESE

La parola al numero 32, la Dottoressa Marcucci. Prego.

DIRIGENTE 3^ RIPARTIZIONE GRAZIA MARCUCCI

Anche parlare con il Collegio dei Revisori... Cioè, voglio dire, questo vuol dire nuovamente stravolgere tutto il... il... nuovamente mi ritrovo qui come l'anno scorso con un provvedimento presentato, stravolto... Quindi, insomma, vorrei fare la valutazione anche con il Collegio dei Revisori, per cui chiedo almeno un po' di tempo per poter... per poter dare un parere sereno. Perché, comunque, il provvedimento era quello dell'anno scorso. Le uniche cose che c'erano era la TARES, la questione... la questione del... del polizze fideiussorie e poi la possibilità – avendo specificato già l'arco temporale per quale fare l'affidamento – dare, eventualmente, in affidamento quelle annualità.

SINDACO NICOLA LUIGI RISERBATO

Io non voglio andare fuori onda – e quindi parlo dalla postazione del Presidente del Consiglio e mi scuso con lui -. O possiamo decidere di sospendere per dieci minuti... quindici minuti oppure possiamo decidere che, cortesemente, lei si avvicina al tavolo... E' la stessa cosa? Allora, siete... sospendiamo per dieci minuti così diamo la... Se questo emendamento viene veramente condiviso e votato da tutti, penso che sia un risultato importante. Allora, sono io a proporle, Presidente, la sospensione per quindici minuti di orologio... sono io a propoglierla. Per alzata di mano... per alzata di mano... fai per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANTONIO FRANZESE

Mettiamo in votazione l'emendamento per alzata di mano... la sospensione, chiedo scusa. Favorevoli? All'unanimità. Prego, sospensione per dieci minuti, un quarto d'ora.

(sospensione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANTONIO FRANZESE

Prego, Consiglieri, accomodatevi per l'appello nominale.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASSENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE

27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

17 presenti e 16 assenti, la seduta può riprendere validamente. Scusate, Consiglieri, dobbiamo rifare l'appello, gentilmente, vi accomodate? No, manca... il Segretario ha commesso un errore nel... Consiglieri, vi accomodate per favore?

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASSENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michelè	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE

26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

17 presenti e 16 assenti, la seduta è valida. Consiglieri, gentilmente, l'emendamento. Prego, Consigliere De Laurentis. Gentilmente, può leggere l'emendamento che sostituisce il precedente. Dopo lettura il Dirigente darà il parere. Prego, Consigliere De Laurentis, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Assessore... signor Sindaco... abbiamo quindi formulato quest'emendamento conclusivo dopo una lunga discussione sulla fattibilità e quindi l'emendamento è questo: "Dopo delibera eliminare al punto 2 la lettera A e B e quindi lasciare solo la parte C che riguarda l'affidamento coattivo; aggiungere il punto 4: dare indirizzo al Dirigente della 2^ area economica finanziaria di attivare ogni necessaria attività per assicurare *in house* la gestione dei tributi autorizzando la stessa, nelle more della necessaria strutturazione degli uffici, anche attraverso percorsi assunzionali, di avvalersi, ove è necessario, di, tra l'altro, di eventuali supporti esterni da individuare secondo la vigente normativa in materia di appalti pubblici per i soli anni 2015 e 2016".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Gentilmente, Consigliere, chi sono i firmatari? Oltre a lei e...

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

... minoranza... le firme non riesco ad individuarle...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Gentilmente, la parola alla Dottoressa Marcucci, per il parere. Grazie. Numero 32.

DIRIGENTE DELLA 3^ RIPARTIZIONE GRAZIA MARCUCCI

Allora... ho già avuto modo di leggere l'emendamento. L'emendamento è accoglibile, però chiaramente, siccome offerma le annualità 2015 e 2016, con anche il parere dei Revisori - diciamo, andati per le vie brevi -, è comunque favorevole, però, stante, diciamo, subordinato tutto alla possibilità di assumere nell'annualità 2015 e 2016, eh. Perché, altrimenti, ci si potrebbe ritrovare nella condizione di non attuare la volontà del Consigliere Comunale. Stavo, altresì, per evitare problemi, visto l'emendamenti... stavo ancora un attimo rivedendo la proposta di deliberazione per evitare che ci siano cicità nel... tra le premesse e il dispositivo. Ancora qualche minuto, per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, Dottoressa.

(sospensione)

Prego, la parola al numero 32, Dottoressa Marcucci, per la lettura del parere. Grazie.

DIRIGENTE DELLA 3^ RIPARTIZIONE GRAZIA MARCUCCI

Si... allora... Parere favorevole a condizione che ci siano le possibilità di strutturare l'ufficio con i vincoli in materia assunzionale e in materia di finanza pubblica e riportando in premessa i necessari allineamenti per rendere coerente il provvedimento. Si esprime parere favorevole subordinato alla condizione espressa dalla dirigenza e da parte dei Consiglieri... dei Revisori, scusate. Ora, non so, devo anche leggere nelle premesse cosa deve essere cassato per rendere il provvedimento efferente? Si... Ok. A pagina cinque del provvedimento bisognerebbe... occorrerebbe cassare la seguente espressione: "Ritenuto di stabilire le sotto specificate clausole precedenti relative: 1) l'affidamento dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione ICI, IMU, della TARES... della TARSU, TARES o diverse accezioni per gli anni nella normativamente accertabili, ex legge finanziaria 2007, legge 27 dicembre 2007 numeri 269, art. 1 commi 161 e seguenti, nel periodo di affidamento previsto in anni cinque e decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio; 2) all'affidamento in concessione dell'attività ordinaria di accertamento e di riscossione della TOSAP, della TARSU, TARES giornaliera, TARI giornaliera, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto delle pubbliche affissioni per la durata di cinque anni decorrenti dal verbale di consegna del servizio; di lasciare all'affidamento dell'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie per la durata di anni cinque decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio; che tengono conto di quanto disposto da normativa vigente delle indicazioni e delle valutazioni espresse nella relazione del responsabile della 2^ area economica finanziaria già presentata in allegato alla deliberazione di Consiglio n. 36 del 25/7/2013". Quindi, rimarrebbe di tutto questo, solo il punto 3. Altresì, bisognerebbe cassare la seguente espressione: "Ravvisata, pertanto, la necessità di individuare la modalità di gestione dei tributi per un periodo di anni cinque decorrenti dal verbale di consegna del servizio". E infine, specificare al punto, sempre in premessa, a pagina sei: "Ritenuto che tra le varie forme di affidamento a terzi del servizio

di riscossione coattiva, previste all'art. 52 del D.Lgs 446 '97, sia da preferire quella del finanziamento nel soggetto iscritto all'albo previsto dall'art. 53 del D.Lgs 446/1997, in quanto, essendo una procedura già consolidata da anni, offre garanzie sufficienti sull'affidabilità del concessionario in considerazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione e le revisioni annuali previste dal DM 289 dell'1/9/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Grazie, Dottoressa. Facciamo l'appello nominale per verificare il numero legale.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE

28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	PRESENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

19 presenti, 14 assenti. La seduta è valida. Poniamo in votazione l'emendamento.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASTENUTO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASTENUTO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE

28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

15 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. Eh? Come [...]... e se tu parli... io ti ho nominato... e stai lì, io non ti vedo. Eri assente...

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASTENUTO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASTENUTO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE

28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

va beh... sono 16 favorevoli. Ehi, va beh... Consigliere lei è favorevole? 16 favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti. L'emendamento è accolto. Passiamo alla votazione dell'intero provvedimento.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASTENUTO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE

27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

14 favorevoli e 2 astenuti. Il provvedimento è accolto. Quindi, dobbiamo sospendere il Consiglio per cinque minuti. Tra cinque minuti... un quarto d'ora... Va beh, dieci minuti di sospensione. Tra dieci minuti facciamo l'appello.

(sospensione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANTONIO FRANZESE

Consiglieri, gentilmente, in aula. Ognuno prende il proprio posto, per favore. Consiglieri, gentilmente, prendete i vostri posti. Sedetevi! Maiullari, decidi cosa... gentilmente, Bartolo, cosa devi fare? Se stai in aula, siediti. Procediamo con l'appello.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	PRESENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE

18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	PRESENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	PRESENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

22 presenti, 11 assenti. La seduta è valida.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora... allora, si mette... si mette in votazione l'intero provvedimento, così come emendato.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE

14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASTENUTO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASTENUTO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASTENUTO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Allora, 16 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti. Quindi, il provvedimento viene approvato. L'immediata esecutività.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	ASTENUTO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE

14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASTENUTO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASTENUTO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASTENUTO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Stessa votazione. Ok. Quindi, passiamo... Non ho capito...

(voci in sottofondo)

Però, se l'è conservata per questo. Allora, un attimo solo. Sull'immediata esecutività c'è... c'è un'eccezione del Consigliere De Laurentis. No, sul quorum deliberativo, giusto? Che articolo? Allora, facciamo leggere lo statuto al Consigliere De Laurentis. Numero 13.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

La ringrazio, Presidente. Ai fini dell'immediata esecutività - se non ho capito bene erano 16 i voti favorevoli -, allora, l'art. 28, comma 3, dice che in caso di urgenza le deliberazioni consiliari possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti. 16, non è la maggioranza dei componenti. Art. 28, comma 4. Occorre la maggioranza dei componenti per l'immediata esecutività. I componenti sono 32... no, no i componenti sono 32. L'ho approfondito in vari argomenti, è 32 la... cioè, sono i componenti assegnati e non i Consiglieri presenti. I componenti... il numero dei componenti è del consesso, 32. In altre si è sbagliato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, chiedo scusa, invece di improvvisarci tutti fili giuristi, c'è il Segretario Generale che è l'unico titolato a farlo. Quindi, il... Parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Allora... Sì, ma... allora, il TU... il TU, in materia, ha deligisticato tutto quanto, quindi quello che noi dobbiamo prendere in considerazione e soprattutto il regolamento di organizzazione... del funzionamento del Consiglio Comunale che quando ha voluto, anche computare, il Sindaco ai fini del [...] lo ha dovuto fare in maniera puntuale. Il.. il riferimento dei componenti, dell'art. 28, rimanda a una disciplina di secondo grado regolamentare che è, appunto, il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale che non dice nulla in tal senso. Allora, una cosa sono i componenti assegnati e questo lo richiama in riferimento alle sedute di prima e seconda convocazione o con un particolare. Componenti assegnati è una cosa... Componenti sono quelli che si trovano anche al momento del... presenti. Quindi... Ma non abbiamo un vincolo così rigido, eh. Non sarebbe stato... non sarebbe possibile, a quel punto, a votare il provvedimento perché l'immediata esecutività è qualcosa di... in subordine, ma la cosa principale è la votazione del regolamento. Se ci fosse un vincolo del genere, non potrebbe essere addirittura votato nella sostanza il regolamento... il provvedimento. Io... io... allora... I componenti dell'assise... nella fattispecie, noi, abbiamo un Consiglio Comunale... Mi sto ponendo con i numeri che ne rendono operativo il funzionale... il, appunto, l'attività. E ora siamo in sede di prima convocazione. Il nostro quorum è di 17, quindi questo quorum ci legittima a deliberare i provvedimenti sia nella sostanza [...] che, anche... anche, l'immediata esecutività perché se no ci sarebbe un divieto proprio di entrare nel merito. Non potrebbe deliberare... non è una cosa... non è una cosa in più, è un anticipare degli effetti di un provvedimento che altrimenti non potrebbe essere votato proprio perché in mancanza del quorum di legge. Lo statuto fa riferimento ai componenti, ma è attività tutta delegificata e qua il nostro riferimento è il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, che nulla ci dice al riguardo. Sempre collegato al quorum per poter deliberare in prima battuta... sempre... se no, non avremmo la possibilità proprio di scendere nel merito degli argomenti. Ci sarebbe una discrasia anomala tra la sostanza dell'immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, grazie. Io se posso dare il mio contributo... Però, tutte le volte che si fa specifico riferimento di Consiglieri assegnati viene espresso, proprio, questa...

(voci in sottofondo)

Quindi, secondo te? Allora, sull'eccezione, il Segretario ha risposto, diciamo, come avete sentito, quindi, è per la immediata esecutività della proposta di delibera.



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento

2ª AREA ECONOMICA FINANZIARIA

ALLEGATO A

Aggiornamento della Relazione Tecnica già allegata alla deliberazione di C.C. n.36 del 25/7/213. Affidamento dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES (o diverse accezioni) per gli anni normativamente accertabili ex art.1, commi 161 e ss., nel periodo di affidamento. Affidamento in concessione dei tributi minori e affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie.-

L'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, prevede che i comuni e le province possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dell'imposta.

In particolare, il comma 5, lettera b) del suddetto art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, attribuisce la potestà regolamentare in forza della quale gli enti locali possono affidare, anche disgiuntamente, le attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali esclusivamente ai seguenti soggetti:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività;
- 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;
- 4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

Occorre, quindi, valutare la possibilità di affidare la riscossione coattiva ai soggetti previsti dall'articolo 52, comma 5, del D.Lgs. n. 446/1997, ovvero, come innanzi precisato:

- 1) i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1;
- 2) gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività;
- 3) la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione:
 - a) che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b) che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla;
 - c) che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla;
- 4) le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al D.Lgs. n.267/2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

Nel ponderare la fattibilità e la convenienza economica di una gestione interna o esterna del servizio di riscossione occorre preliminarmente analizzare la capacità gestionale della struttura interna.

L'istituzione del servizio nazionale della riscossione ad opera del D.P.R. 28 gennaio 1988 n.43, infatti, nel generalizzare le modalità di riscossione mediante ruolo (prima utilizzate per le sole imposte dirette ai sensi del D.P.R. 602/73) ha:

- i) imposto la formazione dei ruoli anche per le entrate di comuni e province, precedentemente riscosse con l'ingiunzione fiscale;
- ii) privato tali enti della competenza a svolgere tali funzioni. Con la centralizzazione della riscossione coattiva il ruolo di comuni e province è stato limitato esclusivamente alle forme di controllo sull'attività del concessionario.

La liberalizzazione del mercato trova quindi del tutto impreparati gli enti locali, che allo stato attuale non dispongono delle figure professionali e delle competenze necessarie per poter svolgere direttamente tale attività.

Infatti, il servizio di riscossione coattiva presuppone l'attivazione di complesse procedure di esecuzione forzata per le quali sono indispensabili specifiche professionalità, dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie, quali una procedura informatizzata per la gestione delle ingiunzioni di pagamento e delle connesse procedure esecutive.

Ancora prima della convenienza economica della gestione esterna rispetto ad una interna, occorre tenere presente come i vincoli normativi esistenti in materia di spese di personale degli enti locali e l'impossibilità di aumentare il proprio organico, nonché i limiti al turn-over imposti dai commi 557 e seguenti e 562 della legge n. 296/2006 nonché dall'articolo 76, comma 7, del D.L. n.112/2008 (convertito nella legge n.133/2008), rendono, di fatto, impraticabile la soluzione di una gestione diretta, obbligando l'ente ad affidare all'esterno tale servizio.

Nel contesto del Comune di Trani, si evidenzia che, rispetto alla deliberazione di C.S. n.414 del 10/3/1995, relativa all'approvazione della nuova dotazione organica di questo Comune, modificata dalla deliberazione di G.C. n.117 del 13/10/2011 e, recentemente, l'approvazione della nuova macrostruttura avvenuta con deliberazione di G.C. nn.88 e 89 del 30/4/2014, prevede una struttura più snella.

Purtroppo, l'attuale organizzazione dell'Ufficio Tributi non consente una migliore ottimizzazione delle risorse umane, in quanto il personale di ruolo, ivi attualmente in servizio, è notevolmente sottodimensionato rispetto sia agli adempimenti assegnati allo stesso Settore che ai posti previsti in pianta organica, oltre alla constatazione che l'attuale struttura non presenta ulteriori margini operativi per svolgere, con le risorse a disposizione, il servizio di riscossione coattiva precedentemente gestito dal concessionario e non dispone delle professionalità necessarie a svolgere internamente il servizio.

Ad oggi l'organico dell'Ufficio Tributi risulta così composto:

- n.1 dipendente Cat. D3, con funzioni di Capo Ufficio;
- n.1 dipendente Cat. D1;
- n.3 dipendenti Cat. C1, di cui n.1 a part-time e n.1 a comando;
- n.1 dipendente Cat. B1 part-time;
- servizio di attacchinaggio affidato alla Coop. Un Amico per Trani.

La suddetta criticità è stata posta in rilievo anche dal Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune in sede di relazione alla Corte dei Conti sul Rendiconto 2010. Infatti, sono state fornite le informazioni seguenti che si riepilogano sommariamente:

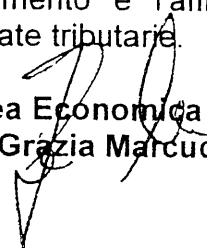
- 1) le entrate da recupero dell'evasione tributaria da incassare al 31/10/2010 per €.1.051.781,84, alla data del 21 febbraio 2013 risultavano rimosse per €.151.846,16;
- 2) le somme da incassare al 31/10/2010, a titolo di TARSU ordinaria relativamente agli esercizi 2005-2010, per complessivi €.4.822.580,98, alla data attuale risultano riscossi per €.2.704.186,77;
- 3) le ragioni alla base dello scarso indice di riscossione delle entrate tributarie sono conseguenza dello stato di forte disagio della struttura operativa dell'Ufficio Tributi, in termini di risorse sia umane che strumentali e della mancanza di una banca dati idonea e aggiornata, utile sia ai fini ICI che ai fini TARSU, tale da fare emergere la reale base imponibile e consentire il controllo sulle dichiarazioni e sulla rispondenza dei versamenti;
- 4) gli accertamenti ICI e TARSU vengono gestiti direttamente dall'Ufficio Tributi; la riscossione volontaria e coattiva ICI/IMU è gestita direttamente dal Comune; la riscossione volontaria e coattiva TARSU avviene tramite il concessionario Equitalia S.p.A. a seguito di apposita convenzione e prorogata fino al 31/12/2012, ai sensi dell'art.9, comma 4, del D.L. n.174/2012, come convertito nella legge n.213 del 7/12/2012, nelle more del riordino delle attività di gestione e riscossione delle entrate degli enti territoriali.

Inoltre, i dati relativi alle entrate tributarie dell'ultimo triennio presentano l'andamento di cui all'accluso Allegato A1.

Per tutto quanto innanzi esposto ed evidenziato, si sottopone al Consiglio Comunale la proposta di esternalizzazione dell'attività di supporto all'accertamento e alla riscossione dell'ICI/IMU e della TARSU/TARES (o diverse accezioni) per gli anni normativamente accertabili ex art.1, commi 161 e ss., nel periodo di affidamento e l'affidamento in concessione dei tributi minori e della riscossione coattiva delle entrate tributarie.

Trani, 2 ottobre 2014

Il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria
(Dott.ssa Grazia Marcucci)



	2011			2012			2013		
	Riscossione	n. contribuenti circa	n. contribuenti circa	Riscossione	n. contribuenti circa	n. contribuenti circa	Riscossione	n. contribuenti circa	n. contribuenti circa
ICI/IMU	€ 6.522.214,23	39415	39548	€ 15.886.036,94	39548	39013	€ 13.706.399,26		
avvisi accertamento	€ 167.170,00 (avvisi emessi 2010)	2179	1535	€ 52.979,00 (avvisi emessi 2011)	1535	2916	€ 191.304,92 (avvisi emessi 2012)		
TARSU/TARES	€ 3.263.520,41 Nell'anno di competenza €868.530,28			€ 3.717.804,93 Nell'anno di competenza €0,00		23.000	€ 4.093.273,94 (non considerata add. prov. e maggiorazione statale) Nell'anno di competenza €3.543.319,93		
avvisi accertamento/recupero anni pregressi	€0,00			€0,00		165	€43.116,17		
TOSAP	€ 329.980,22 Nell'anno di competenza € 308.080,22			€ 264.926,86			€ 252.622,00		2730
Imposta PUBBLICITÀ	€ 84.586,82 Nell'anno di competenza € 68.649,50						€ 50.254,66		
Diritto PUBBLICHE AFFISSIONI	€ 38.824,96 Nell'anno di competenza € 31.788,90			€ 40.578,34			€ 32.908,82		
Totali	10.239.126,64			19.972.952,45			18.178.574,85		

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3864 reg. public.

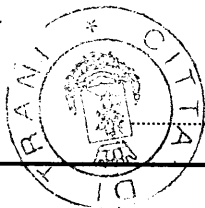
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 10 DIC. 2014 al 25 DIC 2014
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 10 DIC. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

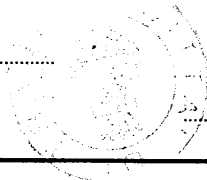
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 10 DIC. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 10 DIC. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca